

Denominazione del Corso di Studio: FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA
DELL'ANTICHITA'

Classe: LM 15

Sede: Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' – Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I n., 70121 Bari

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Le operazioni di Riesame sono state svolte dal gruppo di riesame nominato nel CCdL del 13.02.2013 e nel CCdL del 02.12.2013

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Ines RAVASINI (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.na Roberta BERARDI (Rappresentante degli studenti)

Prof.ssa Silvana CAGNAZZI (Docente del CdS- Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott. Claudio SCHIANO(Docente del CdS)

Dott.ssa Chiara SASANELLI (EP, coordinamento della didattica e consulenza tecnico-legislativa)

Dott. Francesco Quarto (Rappresentante del mondo del lavoro, Funzionario della Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti" – Bari)

Interlocutori privilegiati negli anni sono stati il Provveditore agli studi, i rappresentanti del mondo dell'Editoria e del Giornalismo.

Sono stati consultati inoltre: Dati del Presidio di Qualità di Ateneo
Dati del Nucleo di Valutazione
Relazione della Commissione Paritetica

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

18 dicembre 2015

- oggetto dell'esame durante seduta: Avvio e verifica delle iniziative indicate nel Rapporto di riesame relativo agli aa.aa. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015

13 gennaio 2016

- oggetto dell'esame durante seduta: Rilevazione obiettivi raggiunti, proposte per interventi relativi alla futura Offerta formativa.

Rapporto di Riesame 2015: documento finale

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **18 gennaio 2016**

Il Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 18 gennaio 2016, sentito il parere dei docenti interessati, all'unanimità ha approvato il Rapporto di Riesame relativo al Corso di Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità – Classe LM 15.

Link: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/organi/verbali-consiglio-di-interclasse-in-lettere-verbali>

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Raccolta di più dettagliate informazioni* (elaborazione di un più dettagliato questionario da somministrare agli studenti)

Azioni intraprese: Nel corso dell'anno 2015, il Consiglio di Interclasse ha preso atto del mutamento dello schema di questionario erogato a tutti gli studenti UniBA tramite il portale Esse3 e ha constatato il miglioramento qualitativo dei quesiti posti: scomparse alcune domande di ambigua interpretazione e altre scarsamente pertinenti con gli ambiti di osservazione della LM-15, è stato utilmente introdotto un campo in cui gli studenti possono segnalare riforme auspicabili. Si è perciò deciso di sospendere momentaneamente l'azione programmata, nell'attesa di verificare l'utilità e la significatività delle informazioni che provengono dai nuovi questionari. Da parte dei rappresentanti degli studenti, peraltro, giunge la segnalazione di una certa disaffezione da parte di molti studenti verso lo strumento del questionario, del quale mal si percepisce l'efficacia e che dunque non sempre viene compilato con il massimo scrupolo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione, sospesa, non è però da ritenersi annullata. Si suggerisce al CdLM di mantenere alta l'attenzione verso questo aspetto e, all'occorrenza, di programmare quesiti su specifiche emergenze o criticità che emergono dal presente Rapporto o in altre fasi dei processi di autovalutazione; si potrà in prima istanza coinvolgere maggiormente i rappresentanti degli studenti, in passato scarsamente partecipi alla complessità dei processi di assicurazione della qualità; poi, su problematiche più generali, si potrà pensare, anche con la collaborazione dei rappresentanti stessi, di sondare l'opinione di tutti gli studenti.

Obiettivo n. 2: *Rafforzamento dell'internazionalizzazione*

Azioni intraprese: Nel corso del 2015, si è proceduto a migliorare i processi di gestione del progetto Erasmus all'interno del Dipartimento di Scienze dell'Antichità: anche grazie al nuovo Delegato Erasmus, gli studenti sono stati guidati a una più efficace elaborazione del proprio progetto di studio e si è svolta una più serrata comunicazione rivolta agli studenti sulle opportunità offerte dai progetti internazionali. Occorre precisare che talora gli studenti oppongono resistenze, nel timore che un semestre all'estero rallenti il corso del biennio, percepito come eccessivamente breve. Anche per questo motivo, di fianco al rafforzamento dell'Erasmus si persegue un'ulteriore fine: alla conclusione dei percorsi formativi, prima e anche dopo la laurea, gli studenti vengono stimolati dai loro docenti relatori a esplorare tutte le opportunità, in termini di prosecuzione della formazione, offerte a livello nazionale e internazionale. Si sono ottenuti, da questo punto di vista, ottimi riscontri, come documenta, per esempio, la recente costituzione di una Associazione culturale ("Prolepsis") costituita principalmente da ex-studenti della presente LM-15, avente come obiettivo la circolazione e condivisione delle esperienze internazionali dei suoi soci.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I dati sull'internazionalizzazione per la coorte 2013/14 sono incoraggianti ma occorrerà consolidarli. La pagina sul sito web del corso di studio relativa all'Erasmus potrà ancora essere migliorata, con tutte le informazioni utili alla progettazione di un percorso Erasmus: questo obiettivo è riprogrammato per il prossimo anno.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dei dati dei flussi dimostra una buona tenuta del CdLM. Nell'A.A. 2014/15 è stato in buona misura recuperato il calo di iscrizioni registratosi nel 2013/14 (27 immatricolati al primo anno, con un 35% di incremento sull'anno precedente). Aumenta l'attrattività del corso su scala regionale (il 25,9% degli iscritti proviene da altre province della Puglia, contro il 5% dell'anno precedente), costante quella su scala nazionale; ancora nulla l'attrattività internazionale. Come sempre, la formazione di base degli studenti è di alto livello: tutti hanno conseguito la maturità liceale, quasi tutti con voti compresi tra 80 e 100; il 66,7% degli studenti ha conseguito la laurea triennale con 110 o 110 e lode. Gli iscritti per l'A.A. 2014/15 sono in totale 82 (tutti full time), di cui 35 (42,7%) fuori corso. Si registra un aumento del numero dei fuoricorso, dato degno di attenzione: i dati AlmaLaurea mostrano che su 22 laureati nell'anno 2014, 13 erano fuori corso, ma di questi

12 erano al primo anno fuori corso; qualora i dati dei laureati 2015 dovessero confermare questa tendenza, apparirebbe evidente che il lieve ritardo nella conclusione del percorso di studio è da imputare principalmente al fatto che molti studenti si iscrivono con un semestre di ritardo, entro il mese di marzo. Non sembra che il fenomeno sia da imputarsi a cause strutturali, visto che i dati sul successo negli studi per la coorte 2013/14 si confermano ottimi: tutti gli studenti si iscrivono all'anno successivo avendo accumulato almeno 21 CFU, con una media di 38,4 CFU per studente (uno dei risultati migliori per l'Università di Bari e analogo al risultato ottenuto dalla LM-15 dell'Università di Bologna); la media del voto per gli esami superati è di 29,2 (il 90% degli studenti riceve voti dal 28 al 30 e lode); nullo è il tasso di abbandono presunto; nel 2014, 19 studenti su 22 hanno acquisito il titolo di laurea con la votazione di 110 o 110 e lode. Ciò constatato, è chiaro che, in termini generali, il percorso formativo appare adeguato alle competenze di partenza possedute dagli studenti e che perciò i requisiti di ammissione sono funzionali alle esigenze del corso di laurea, come anche la distribuzione del carico didattico nel corso del biennio. Rimane da verificare la differente percezione, su questo punto, in una parte minoritaria del corpo studentesco, che richiederà una più approfondita analisi da parte del CdLM (su ciò si veda *infra* quadro 2-b).

In via di miglioramento è il tasso di internazionalizzazione: nel 2013/14, sulla base dei dati ufficiali forniti dall'Ateneo, 4 studenti hanno partecipato a programmi di mobilità Erasmus (il dato percentuale, 4,9%, è poco al di sotto del dato di Bologna, 8%), ma occorre anche dire che gli studenti sono stimolati a cogliere ogni possibilità di confronto con il contesto internazionale, anche nel periodo immediatamente successivo alla laurea.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Incremento delle attività di tutorato*

Azioni da intraprendere: Premesso che l'analisi della situazione non ha messo in rilievo significative criticità nei percorsi degli studenti, potrà comunque essere utile, al fine di contrastare il fenomeno dei fuoricorso e accrescere in linea generale l'attrattività del CdLM, aumentare i servizi di informazione e tutorato. Di tale compito si faranno carico per un verso i docenti-tutor individuati nella SUA-CdS, ai quali si attribuiranno funzioni e ambiti di competenza più specifici, per altro verso gli studenti-tutor, appositamente formati soprattutto per il supporto alle attività didattiche (per esempio, come guida nel lavoro preliminare alla compilazione della tesi di laurea).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità La precisazione dei compiti dei docenti-tutor sarà compito della Giunta e del Consiglio di Interclasse, in vista della elaborazione della prossima SUA-CdS. L'utilizzo degli studenti-tutor a fini di supporto alla didattica, invece, dovrà essere concertato con il Delegato CAOT del Dipartimento di Studi Umanistici, compatibilmente alle esigenze degli altri corsi di laurea che insistono sul Dipartimento, e potrà aver luogo allorché l'Ateneo avrà assegnato detti studenti-tutor ai Dipartimenti.

Obiettivo n. 2: *Rafforzamento dell'internazionalizzazione*

Azioni da intraprendere: Si proseguirà con l'azione avviata nell'anno precedente. Si esplorerà la possibilità di intraprendere nuove convenzioni con Università straniere; si migliorerà la comunicazione verso gli studenti, soprattutto in funzione della elaborazione di un progetto di studi corretto ed efficace; si amplieranno le informazioni relative all'Erasmus sulle pagine web dei corsi di studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità L'azione sarà condotta per tutto l'anno in spirito di collaborazione da una pluralità di soggetti: il Delegato Erasmus del Dipartimento di Studi Umanistici, la Commissione web del medesimo Dipartimento, il Coordinatore e la Giunta dell'Interclasse di Lettere, e ovviamente ogni docente responsabile di una convenzione Erasmus o che voglia avviarne una nuova.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Potenziamento dei servizi di contesto e della relativa informazione*

Azioni intraprese: Sul sito web del corso di studio e/o sul sito web del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico, nella sezione Notizie, sono state riportate tutte le informazioni sull'avanzamento dei processi relativi ad orientamento, tutorato, Erasmus. Sono in avanzato stato di elaborazione le FAQ, prossime alla pubblicazione; inoltre, il Consiglio di Interclasse ha messo in cantiere una ristrutturazione dell'attività dei docenti-tutor, cui verranno affidate aree tematiche di competenza, sì da risolvere più efficacemente le problematiche gestionali con cui di volta in volta gli studenti si trovano a confrontarsi. In particolare, sono stati sensibilizzati i rappresentanti degli studenti a svolgere una funzione di formazione verso i loro colleghi, soprattutto appena immatricolati, sul corretto utilizzo del sito web.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'anno 2015 è stato segnato dalla trasformazione della struttura dipartimentale che ha determinato un rallentamento nella ottimizzazione del sito web; a partire dal gennaio 2016 è stata istituita una commissione web con il compito di riprogettare il sito del Dipartimento DISUM e dei corsi di laurea afferenti. In questa circostanza si potrà completare l'attuazione della misura correttiva, ampliando la (peraltro già ricca) informazione presente sul sito in merito ai servizi offerti dal corso di laurea.

Obiettivo n. 2: *Migliore coordinamento tra i programmi di insegnamenti affini*

Azioni intraprese: In fase di programmazione delle attività didattiche dell'A.A. 2015/16 il Coordinatore ha invitato i docenti a coordinarsi per settori scientifico-disciplinari al fine di evitare la ripetizione di contenuti didattici all'interno dello stesso corso di studio, nonché tra laurea triennale e laurea magistrale. Inoltre, alla consegna delle schede di programma dei singoli insegnamenti, il Coordinatore e la Giunta hanno operato una verifica dei contenuti, non riscontrando significative sovrapposizioni (fatte salve, ovviamente, le competenze trasversali).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione è stata pienamente attuata, né del resto è agevole intervenire in modo più approfondito, se non si intenda ledere la libertà di insegnamento e la spontaneità dell'azione didattica che nasce dalla contingente interazione tra il docente e il gruppo di studenti. La rilevazione dell'opinione degli studenti mostra che nel passaggio dal 2013/14 al primo semestre del 2014/15 il numero di studenti che chiedono di "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" si è ridotto dal 34,5% al 20,5% (e, fra gli studenti non frequentanti, dal 26,7% al 10%). Se la tendenza troverà conferma nei dati relativi al 2015/16 si potrà ritenere che l'azione ha ottenuto successo.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Una premessa sulle opinioni degli studenti è necessaria. Il nuovo modello di questionario disponibile via Esse3 è più efficace del precedente e aiuta a mettere in risalto i *desiderata* degli studenti; tuttavia, dal momento che la rilevazione è effettuata sul singolo insegnamento, la disponibilità dei dati solo in forma aggregata al momento aiuta al più a intuire l'esistenza di problemi, non a metterli bene a fuoco. In particolare, non sapere (anche in forma riservata) in quali discipline o aree disciplinari gli studenti manifestino determinate difficoltà impedisce di programmare interventi correttivi appropriati. Ciò precisato, i più recenti dati al momento disponibili sull'opinione degli studenti sono quelli relativi al primo semestre del 2014/15: buona è la tempestività nella diffusione dei dati se si considera che per il secondo semestre 2014/15 gli studenti hanno ancora tempo per la compilazione fino al 28 febbraio 2016. I dati più significativi vengono esposti al Consiglio di Interclasse al momento della approvazione del Rapporto di Riesame e/o della SUA-CdS e comunque i singoli docenti sono invitati a prenderne visione per monitorare l'efficacia dell'intervento didattico.

Le segnalazioni su criticità e disservizi sono per lo più espresse direttamente dagli studenti ai docenti o, più spesso, al Coordinatore che, con l'aiuto della Giunta, si è sempre adoperato per risolvere i problemi con successo, nei limiti delle possibilità e delle competenze del CdLM: per esempio, difficoltà inerenti all'organizzazione delle commissioni d'esame di insegnamenti disattivati, risoluzione di casi specifici sulle carriere degli studenti, questioni (sempre molto spinose) inerenti al coordinamento tra differenti corsi di laurea che condividono spazi e tempi della didattica, problemi nell'utilizzo di Esse3. Se è vero che questi canali hanno fin qui funzionato per risolvere le più gravi criticità, si potrà migliorare il processo attraverso un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti (esigenza da tempo emersa) e, soprattutto, il potenziamento delle funzioni della Commissione Paritetica. Su specifici problemi potranno eventualmente risultare utili modalità alternative di raccolta di informazioni.

La rilevazione dell'opinione degli studenti fa emergere un giudizio nel complesso positivo: su molti quesiti il grado di soddisfazione è superiore al 90%; i quesiti su cui ci sono le valutazioni meno favorevoli sono quello relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (83,6% di soddisfatti) e quello sul complessivo carico di studio in rapporto al numero di CFU (82,8%) donde i suggerimenti di alleggerire il carico didattico complessivo (31,8%) e fornire più conoscenze di base (38,6%). Come si è detto, i dati

oggettivi sul percorso non collimano a pieno con questa valutazione soggettiva; peraltro, si osserva che anche per altri corsi di studio affini tali quesiti sono quelli che ottengono valutazioni più basse. Proprio in questo ambito sarebbe utile appurare se le difficoltà si concentrino in alcune aree disciplinari o se il problema sia generalizzato, ciò che è impedito dall'indisponibilità di dati non aggregati. Dalle risposte fornite emerge comunque che per alcuni studenti lo studio di discipline fondate sulla lettura di testi latini e greci in originale appare più faticoso a causa di una meno solida padronanza delle lingue: si inviterà, perciò, il CdLM a verificare quest'aspetto e ad elaborare, in una prospettiva di medio periodo, strategie di consolidamento linguistico, in un percorso integrato con il corso di laurea in Lettere (curriculum di Cultura letteraria dell'antichità).

Dal 2013/14 al 2014/15 si è ridotto il disagio inerente alla ripetizione di argomenti tra insegnamenti affini. È invece stata più volte manifestata dagli studenti insoddisfazione per l'organizzazione del calendario didattico. Non si rileva alcuna lamentela, da parte degli studenti o dei docenti, in merito agli obiettivi degli insegnamenti, specifici e trasversali; ai risultati di apprendimento attesi; alle metodologie didattiche impiegate; alle modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite. Dal punto di vista dei servizi, la situazione è sostanzialmente immutata: eccellente la dotazione bibliotecaria; migliorabili le dotazioni informatiche (in particolar modo, l'accessibilità al web via wi-fi nelle aule didattiche); appena sufficienti gli spazi per la didattica e per lo studio individuale, soprattutto per l'affollamento di più corsi di laurea sulle stesse strutture. Nel 2015 il Dipartimento ha potuto disporre di risorse straordinarie per i contratti di tutorato didattico, dei quali si è potuta avvantaggiare anche la LM-15. Peraltro, l'ottimo rapporto numerico docenti/studenti fa sì che gli studenti possano essere seguiti da vicino nel loro percorso formativo. Ovviamente, è questo un elemento sempre suscettibile di miglioramento.

Anche l'indagine sui laureati 2014 conferma le buone prestazioni del CdLM: il tasso di soddisfazione complessivo è del 75%, e il 91,7% dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea dello stesso Ateneo (i dati per l'analogo corso dell'Università di Bologna sono, rispettivamente, 84,4% e 77,8%).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Verifica dell'efficacia del calendario didattico*

Azioni da intraprendere: Nel corso del 2016 si potrà riflettere su dati oggettivi utili a verificare l'efficacia del calendario didattico (semestri, appelli, sedute di laurea) entrato in vigore nel 2014. Tale calendario, come si è detto, è stato più volte contestato dagli studenti in quanto giudicato di ostacolo a un rapido espletamento degli esami previsti dal piano di studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità Sin dai primi mesi del 2016, e con maggior impegno allorché saranno resi disponibili i dati relativi alla coorte 2014/15, la Giunta di Interclasse dovrà valutare se il calendario didattico attualmente vigente, oltre a essere funzionale a un'ottimale gestione degli spazi e delle risorse, sia anche efficace per guidare gli studenti a terminare nei tempi previsti il percorso di studio. Eventuali proposte di modifica dei calendari, condivise in seno all'Interclasse (Giunta e Consiglio), dovranno essere sottoposte all'attenzione degli altri corsi di laurea dell'ex-Facoltà di Lettere e Filosofia, con cui l'Interclasse di Lettere condivide molti insegnamenti oltre alle risorse fisiche. L'auspicio è che il processo giunga a compimento entro settembre 2016 (entro i termini di chiusura del quadro B2 della SUA-CdS).

Obiettivo n. 2: *Rilevazioni alternative dell'opinione degli studenti*

Azioni da intraprendere: Nel corso dell'anno, si intensificherà il dialogo all'interno del Consiglio e della Giunta di Interclasse con i rappresentanti degli studenti e li si solleciterà a farsi collettori di istanze provenienti dagli studenti, sia per via formale sia per via informale, al fine di precisare situazioni di disagio che riguardino anche solo una parte di essi e che non emergano con sufficiente chiarezza mediante i canali ufficiali. All'occorrenza, su specifiche questioni che emergano nel corso dell'anno, si potranno allestire questionari finalizzati, da sottoporre agli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità L'impegno del dialogo con i rappresentanti degli studenti, che dovrà avviarsi sin dai primi giorni dell'anno, è di tutti coloro che rivestano responsabilità nei processi di gestione del CdLM (Coordinatore, Giunta, Gruppo di Riesame, Commissione Paritetica, docenti tutor). Non è possibile prevedere scadenze per azioni sussidiarie (questionari) che verranno intraprese solo se lo si riterrà necessario.

Obiettivo n. 3: *Nuove modalità di accertamento dei prerequisiti*

Azioni da intraprendere: Sebbene i dati sul successo negli studi da parte degli iscritti al CdLM non destino particolari preoccupazioni, il desiderio manifestato da alcuni studenti di ricevere più contenuti di base induce a programmare una differente, più sistematica, modalità di verifica del possesso dei prerequisiti da parte dei neoimmatricolati, anche in ossequio alle indicazioni ministeriali. Si potrà, cioè, definire un nuovo test di ingresso, che sia prevalentemente centrato sulle conoscenze relative agli assi disciplinari portanti del corso (letterature antiche, filologia classica, storia greca e romana) e sulle competenze relative alle lingue classiche.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità Le nuove modalità di accertamento dei prerequisiti potranno essere programmate nella SUA-CdS 2016-2017 e dunque i test saranno somministrati agli studenti al termine delle immatricolazioni per l'A.A. 2016/17. Si potrà nominare un'apposita commissione con il compito di elaborare il test nei suoi contenuti.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Potenziamento dei tirocini*

Azioni intraprese: Nel corso dell'anno si sono intensificate le relazioni già avviate nell'anno precedente con alcuni rappresentanti del mondo del lavoro. Il Coordinatore dell'Interclasse, coadiuvato da altri docenti, ha avuto diversi incontri con i rappresentanti dei Presidi del Libro, con responsabili di Confindustria settore Cultura, dell'Associazione Biblioteche Italiane, nonché con le case editrici, al fine di instaurare forme di collaborazione strutturali e non episodiche per permettere agli studenti di svolgere tirocini. Alcune case editrici, soprattutto di piccole dimensioni, hanno declinato l'invito per incapacità di garantire sostegno e continuità; invece, il rapporto con Progedit è continuato efficacemente. Nell'ambito dell'Interclasse sono stati avviati degli stage presso la Libreria Laterza. Con i Presidi del Libro ci sono valide possibilità di instaurare un rapporto più stabile.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione è tuttora in svolgimento. Le iniziative sono programmate e gestite a livello dell'Interclasse delle lauree in Lettere, ma il coinvolgimento diretto degli studenti della LM-15 è ancora abbastanza episodico. Occorre procedere in duplice direzione: intensificare i rapporti con i rappresentanti del mondo del lavoro al fine di avviare nuove collaborazioni stabili, e sollecitare gli studenti della LM-15 a partecipare, facendosi essi stessi promotori di stage e tirocini presso imprese culturali o istituzioni pubbliche connesse al mondo della cultura. A tal fine potrà essere utile programmare un incontro con tutti gli iscritti al CdLM al fine di illustrare le possibilità di tirocini e stage messe a loro disposizione.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'indagine AlmaLaurea sulla occupabilità dei laureati LM-15 continua a mostrare un quadro moderatamente preoccupante. La rilevazione a 1 anno (laureati 2013), a 3 anni (laureati 2011) e a 5 anni (laureati 2009) presenta dati piuttosto negativi nel breve termine (tasso di disoccupazione al 50% a 1 anno) e più confortanti nel medio termine (7,7% a 3 anni, 44,4% a 5 anni: una anomala fluttuazione che forse si spiega con la limitata incidenza statistica del campione a 5 anni). A ridosso della laurea, il part-time è largamente diffuso, come anche le forme di lavoro non contrattualizzato; ma a 3 anni il 33% di quelli che lavorano ha un impiego stabile; il lavoro è prevalentemente legato al settore privato, nell'ambito dell'istruzione e della ricerca. I guadagni tendono a crescere nel tempo (359€ a 1 anno, 613€ a 3 anni, 1042€ a 5 anni). Buono è il giudizio sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto ("molto efficace" per l'83,3% a 1 anno, per il 62,5% a 3 anni, per il 100% a 5 anni). Quasi tutti i laureati proseguono nel loro percorso formativo dopo il conseguimento della laurea per acquisire più specifiche competenze. Il dato è sostanzialmente analogo a quello degli altri corsi di LM-15 in Puglia o in altre città di media grandezza del meridione (Salerno, Messina, etc.). Tale situazione è comune a molti corsi di laurea umanistici localizzati in territori in cui l'industria culturale non è particolarmente fiorente.

Se l'occupabilità rimane elemento di incertezza per i laureati LM-15, il CdLM ha intrapreso un dialogo con alcuni rappresentanti del mondo del lavoro ed è in costante contatto con le più avanzate esperienze didattiche del territorio. Ne emerge un buon giudizio sulle competenze, soprattutto trasversali, che il corso di laurea mira a formare e sulla loro utilità rispetto ai profili professionali di riferimento. I tirocini sono previsti come possibili ma non obbligatori; la loro efficacia è, per regolamento, verificata attraverso relazioni di un tutor aziendale e un tutor dell'Ateneo; il rapporto diretto tra queste figure, inoltre, funge da elemento di riscontro anche per orientare meglio l'offerta formativa.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Incremento di opportunità per tirocini e stage*

Azioni da intraprendere: Occorre proseguire e intensificare gli sforzi per offrire agli studenti maggiori opportunità di tirocini e stage. Oltre alla prosecuzione dei contatti già intrapresi con esponenti dell'imprenditoria locale e degli enti pubblici e privati preposti alle attività culturali (Confindustria Cultura, Associazione Italiana Biblioteche, Distretto Produttivo Puglia Creativa, Biblioteca Nazionale di Bari, Presidi del Libro, case editrici, etc.), si potranno intensificare anche i rapporti con le scuole e programmare attività di stage come supporto ai docenti per le attività didattiche extracurricolari previste nel Piano dell'Offerta Formativa. Inoltre, dal momento che le convenzioni di stage sono istituite in seno all'Interclasse di Lettere, sarà specifico compito dei docenti del corso LM-15 coinvolgere i propri studenti e stimolarli a cogliere queste opportunità formative.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità L'azione proseguirà, per iniziativa del Coordinatore di

Interclasse e con la collaborazione di ogni docente che possa apportare il proprio contributo (oltre che del Delegato COTI per il Dipartimento di Studi Umanistici), per tutto l'anno accademico. Non è possibile prevedere scadenze, nell'incertezza sul riscontro da parte dei soggetti esterni all'Università.

Obiettivo n. 2: *Incontri pubblici tra studenti e rappresentanti dell'imprenditoria culturale*

Azioni da intraprendere: L'Interclasse di Lettere tenterà di organizzare, anche con il sostegno delle Associazioni studentesche, incontri informativi e seminari con imprenditori dell'industria culturale ed esponenti delle istituzioni che operano nel mondo della cultura, con il fine di esplorare le possibilità occupazionali dei laureati LM-15, anche rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie (per esempio, nell'e-publishing). Sarà inoltre possibile organizzare incontri finalizzati a fornire agli studenti gli strumenti di base per l'ingresso nel mondo del lavoro (redazione di un curriculum efficace, individuazione di bandi di ricerca e di lavoro nel settore pubblico e privato, modalità per progettare e avviare start-up, etc.).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità L'azione, promossa dal Coordinatore in seno alla Giunta e al Consiglio di Interclasse, sarà svolta entro il dicembre 2016.